

Palio, Argomenni vince la sfida finale



Giovecca - Grande entusiasmo e tifo sfrenato al 23° Palio di Sant'Evaristo, evento clou della sagra di Giovecca. Una sfida in notturna, quella che si è svolta mercoledì sera, con cavalli montati a pelo, ospitata nella pista ovale, perfettamente a norma, tracciata attorno al campo sportivo, alle spalle della Basilica e della parrocchia di S. Evaristo. Una competizione molto ambita dalle scuderie di varie parti d'Italia, come dimostra la presenza di cavalli e fantini provenienti oltre che dalle località vicine, da Morciano, da Padova, Pistoia. Inizialmente gli iscritti erano 24, ma all'atto della gara, causa alcune defezioni, in parte per non affaticare i cavalli, in previsione di altre gare, in parte per la mancanza dei microchip, (permette di identificare tutte le caratteristiche dell'animale), al canapo di partenza si sono presentati 13 concorrenti. Tre le batterie eliminatorie disputate (una di 5 e 2 di 4) al termine delle quali sono entrati in finale cinque cavalli. Particolarmente suggestivo e al tempo stesso divertente, nell'intervallo tra una batteria l'altra, la disputa del Mini palio dei Pony, curata dal Circolo ippico Santerno di Traversara. E alle 23,30, davanti ad un migliaio di spettatori palesemente infreddoliti dalla bassa temperatura, il Mossiere ha dato il via alla finale. Praticamente un duello a due, nella prima fase condotta da Donatini su Rwanda, ma all'ultimo giro, superato di una lunghezza da Argomenni su Potoco, della scuderia Diego Sanchi di Morciano di Romagna. E subito la premiazione dei primi tre classificati. Nell'ordine 1° Argomenni, 2° Donatini, 3° Cenni (il vincitore della edizione 2005). Un evento dunque perfettamente riuscito, con una chiara impronta di diversità rispetto ad altre sagre di paese. "Una manifestazione affermata sulla base della volontà e dell'impegno del parroco Davide Sandrini - è l'apprezzamento del sindaco Raffaele Cortesi -. Un piacevole e interessante momento di aggregazione, a testimoniare che anche una piccola comunità come questa è in grado di organizzare, in modo organico ed esemplare, un evento della valenza di questa Sagra. Un merito che va ovviamente riconosciuto a tutti i responsabili dell'organizzazione ed ai numerosi volontari".

Amalio Ricci Garotti